

IVG

Savona, sul Priamar in mostra le opere di Giovanni Tinti

di **Redazione**

31 Marzo 2015 - 11:38



Savona. Giovedì 2 aprile, alle ore 16, presso il Palazzo del Commissario alla Fortezza del Priamar di Savona, si inaugura la mostra "Giovanni Tinti. Il Conflitto tra due culture".

Curata da Impressioni Grafiche (Acqui Terme) e da Carla Bracco e Lorenzo Zunino dell'Associazione Lino Berzoini l'esposizione è realizzata in collaborazione con il Comune di Savona che ha dato il suo Patrocinio insieme ai Comuni di Albisola Superiore e Albisola Marina. La manifestazione rientra nella terza edizione di "Iter, un viaggio nell'arte del passato" che quest'anno ha cambiato la consueta formula dedicando una monografica a Giovanni Tinti, nel terzo anniversario della sua scomparsa.

Attraverso più di 90 opere, databili tra gli anni '40 e l'inizio del XXI secolo, si cerca di individuare il percorso intellettuale, pittorico e ceramico del Maestro, come mirabilmente esemplificato da Franco Dante Tiglio nel contributo scientifico presente nel catalogo della mostra.

Tinti, che ha frequentato il fecondo clima albisolese del Secondo Dopoguerra, dapprima pittore di paesaggio ha affrontato successivamente il rinnovamento del linguaggio artistico e dell'uso del colore con una evoluzione metodica ed un' applicazione severa.

Pervaso da tematiche legate all'alienazione dell'uomo moderno (disequilibrio uomo-natura-macchina) ha mostrato ben presto un totale rifiuto nei confronti del Naturalismo novecentesco e il proposito di opporre alla precarietà della forma umana la ricerca di una realtà interiore della figura e delle cose. Attraverso un'evoluzione segnata dalle Strutture cellulari, le Bande meccanografiche, le Sequenze condizionate e gli Ideogrammi, Tinti ha perfezionato la propria evoluzione nelle Architetture Industriali degli anni '90, rientrando in quell'ambiente portuale originario e avendo completato la propria ricerca concettuale e artistica. Albisola, Savona e altre realtà museali italiane e straniere, hanno tangibilmente apprezzato il valore e l'estrema generosità di Tinti che ha regalato alcune sue opere. Generosità ripresa, dopo la sua scomparsa, dalla moglie Carla che, anche attraverso ulteriori donazioni, si è prodigata per mantenere vivo il ricordo del Maestro.

"Giovanni Tinti è uno degli artisti savonesi più rappresentativi, che sin dal Secondo Dopoguerra ha attraversato l'epoca d'oro della ceramica e dell'arte contemporanea a Savona e Albisola con una peculiare ricerca espressiva portata avanti con successo per tutta la sua carriera artistica - commenta l'assessore alla Cultura del Comune di Savona Elisa Di Padova . Negli ultimi anni, e sempre affiancato dall'inseparabile moglie Carla, ha voluto esternare il suo amore per la sua città attraverso significative donazioni, tra le quali ricordo quelle al Museo Archeologico e al nuovo Museo della Ceramica e che rendono doveroso il ricordo di Giovanni Tinti con questa personale sulla Fortezza del Priamar".

La mostra è visitabile fino al 19 aprile, da giovedì a domenica (giovedì e venerdì ore 15,00-17,30 ; sabato e domenica e lunedì 6 aprile ore 10,30-12,30 /15,00-17,30) ad ingresso gratuito. Catalogo, edito da Impressioni Grafiche, disponibile in mostra.